

RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2016

1 gennaio - 31 dicembre 2016



Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	2
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	4
Elenco alfabetico dei Soci	6
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	10
Relazione sulla gestione esercizio 2016.....	14
Bilancio di missione	17
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	41
Schemi bilancio esercizio 2016 e nota integrativa	47
Allegati al bilancio esercizio 2016	90
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	95

ELENCO COMPONENTI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>PRESIDENTE</i>	29/04/2014
SCARAMAGLI	Dott.	PIER CARLO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	27/05/2015
BONORA	Rag.	ROBERTO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	03/02/2015
BORGATTI	Avv.	VITTORIO	<i>CONSIGLIERE</i>	17/12/2012
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/10/2013
CORNELIO	Dott.ssa	CATERINA	<i>CONSIGLIERE</i>	03/02/2015
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	24/10/2015
MADONNA	Prof.	SALVATORE	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	29/10/2013
RADDI	Dott.	STEFANO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	24/10/2015

SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. BENTIVOGLIO Sig. Leonardo	Presidente Prov.le di Ferrara della Confederazione Italiana Agricoltori congiuntamente al Presidente Unindustria Ferrara	28/05/2015
2. BERTELLI Dott.ssa Chiara	Presidente Lega Provinciale delle Cooperative e Mutue di Ferrara	31/07/2014
3. BISARELLO Mons. Danillo	Curia Arcivescovile	30/10/2016
4. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	12/01/2017
5. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente Confartigianato Provinciale di Ferrara	30/10/2016
6. COLOMBARINI Ing. Simone	Assemblea dei Soci	28/05/2015
7. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2016
8. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	12/06/2012
9. DI TOMMASO Prof. Marco Rodolfo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2016
10. FARINA Arch. Diego	Ordini Professionali	02/08/2012
11. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente Unione Provinciale degli Agricoltori / Confagricoltura Ferrara	08/11/2015
12. GIULIANI Dott. Fabio	Comune di Ferrara	30/10/2016
13. GUIDI Dott. Dario	Presidente Provinciale di Ferrara Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa	29/12/2014
14. MALACARNE Arch. Andrea	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	21/04/2014
15. MUZI Prof. Fabio	Provincia di Ferrara	30/10/2016
16. PASTORE Arch. Michele	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2016
17. PEDRONI Dott.ssa Paola	Assemblea dei Soci	29/10/2013
18. PESCI Sig.ra Paola	Presidente Confcooperative – Unione Provinciale di Ferrara	24/05/2014
19. PIERINI Ing. Luca	Assemblea dei Soci	30/10/2014
20. REALI Avv. Rita	Provincia di Ferrara	03/09/2015
21. RUBINI Sig. Michele	Presidente Federazione Prov.le Coltivatori Diretti Ferrara	14/11/2016
22. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente Unione degli Industriali /Unindustria Ferrara	11/03/2015
23. SAINI Dott. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2014
24. SCANELLI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	30/10/2014
25. SCOLAMACCHIA Dott. Nicola	Presidente Confesercenti Provinciale di Ferrara	22/10/2014
26. SICONOLFI Prof. Paolo	Assemblea dei Soci	17/12/2012
27. TELLARINI Dott. Carlo	Assemblea dei Soci	07/05/2013
28. URBAN Dott. Davide	Presidente Ascom Confcommercio Ferrara	29/07/2013
29. VALENTINI Ing. Pietro	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	09/07/2014
30. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
31. ZANARDI Comm. Enzo	Assemblea dei Soci	28/05/2015
32. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL	30/10/2016

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO
3. AMBROSONE SIG. SERGIO
4. ARTIOLI M° ANGELO
5. BALDISSEROTTO AVV. ENRICO
6. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
7. BARZETTI DOTT. ANDREA
8. BELLETTATO SIG. ETTORE
9. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
10. BERGAMI SIG. ALBANO
11. BERTELLI DOTT. MARCELLO
12. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA
13. BERZONI RAG. TERZO
14. BIANCHI SIG. MARINO
15. BIGNOZZI ZABINI SIG.RA FIORENZA
16. BOARI AVV. GIORGIO
17. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
18. *BONORA RAG. ROBERTO* *
19. BOREA PROF. PIER ANDREA
20. BORGATTI AVV. VITTORIO *
21. BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA
22. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
23. CAMERANI COMM. ANTONIO
24. CAPATTI ING. SERGIO CESARE
25. CAPPELLARI DOTT. MARCO
26. CAVALCOLI RAG. PAOLO
27. CAVALLARI DOTT. ENZO
28. CAVALLINI GEOM. ALBERTO
29. CAVOLESI ING. MASSIMO
30. CAZZOLA PROF. FRANCO *
31. CERESA GEOM. ANGELO
32. CHIESA DOTT. TULLIO
33. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
34. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA *
35. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
36. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO
37. CROSARA SIG. ROBERTO *
38. DI MUNNO SIG. ANTONIO
39. FAVA DOTT. GIANNI
40. FELLONI SIG.RA ANNA LISA
41. FELLONI RAG. GIULIO
42. FERRI SIG.RA GISELLA
43. FINESSI DOTT. SISTO
44. FINZI CONTINI SIG. PAOLO
45. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
46. GAMBERINI RAG. AMEDEO
47. GHERARDI SIG. NICOLA
48. GHINELLI PROF. FLORIO
49. GIBELLI RAG. GRAZIANO
50. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA
51. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO

52. GUIDI P.A. GIULIANO
53. GUIZZARDI DOTT. GIANNI
54. GULINELLI DOTT.SSA ALESSANDRA
55. GULINELLI CAV. LUIGI
56. GUZZINATI AVV. VANNI
57. INDELLI AVV. PAOLO OGGERO
58. LAMBERTINI GEOM. LAURO
59. LENZERINI DOTT. GIOVANNI
60. MAGNANI DOTT. ALBERTO
61. MAGNI SIG. RENZO
62. MAIARELLI ING. RICCARDO *
63. MALACARNE PROF. PAOLO
64. MANFREDINI GEOM. TIZIANO
65. MANSERVISI DOTT. CARLO
66. MANTOVANI AVV. FRANCO
67. MANTOVANI DOTT. GIANLUCA
68. MANUZZI DOTT. ENNIO
69. MARI DOTT. ALESSANDRO
70. MASCELLANI ING. ROBERTO
71. MATTEI DOTT. FABIO
72. MAZZANTI AVV. MASSIMO
73. MAZZONI DOTT. MARIO
74. MELLONI SIG. BRUNO
75. MERLI RAG. CORRADINO
76. MERLI ING. MICHELE
77. MEZZOGORI DOTT. PAOLO
78. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA
79. MINGOZZI ING. CLAUDIO *
80. MONTELEONE DOTT. CATALDO
81. MONTI PROF.SSA ROBERTA
82. MORSIANI PROF. MARIO
83. MURARO DOTT. DOMENICO
84. NANNI DOTT. TEODORICO
85. NATALI GEOM. LUCA
86. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA
87. ORI SIG.RA CINZIA
88. ORLANDI ING. GIANFRANCO
89. ORPELLI SIG. ALVARO
90. *PADOVANI SIG. ROMEO*
91. *PARAMUCCHI RAG. PAOLO*
92. PASELLO SIG.RA CINZIA
93. PASSERINI DOTT. MAURIZIO
94. PASTORE ARCH. MICHELE *
95. PEDRONI DOTT.SSA PAOLA *
96. PELLEGRINI SIG.RA GIOVANNA
97. PIACENTINI DOTT. GIORGIO
98. PIERINI ING. LUCA *
99. POLIZZI AVV. GIOVANNI *
100. PUGLIOLI DOTT. PIERO

101. QUILICI DOTT. FOLCO
102. RAVALLI SIG. GIORGIO
103. RICCI DOTT. LUCIANO
104. RICCI RAG. RENZO
105. RIVAROLI DOTT. MARCO
106. ROSATI PROF. PIERO
107. SALETTI SIG. ROBERTO
108. SANI DOTT. LUDOVICO
109. SANTINI DOTT. ALFREDO
110. SANTINI SIG. LEOPOLDO
111. SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO *
112. SICONOLFI PROF. PAOLO *
113. TARTARI ING. GIAN LUIGI
114. TELLARINI DOTT. CARLO *
115. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
116. TOMASI DOTT. TED
117. TRENTINI DOTT. CLAUDIO
118. VANCINI DOTT. GIUSEPPE
119. VARESE PROF. RANIERI
120. VERTUANI DOTT. ALBERTO
121. VEZZANI AVV. LUIGI
122. VIANI RAG. ALESSANDRO
123. VILLANI DOTT. RUGGERO
124. VITALI DOTT. GIANFRANCO
125. VOLPIN SIG. RICCARDO
126. ZAINA ING. GIANLUIGI
127. ZANARDI COMM. ENZO *
128. ZANARDI DOTT. MANFREDI
129. ZANARDI BARGELLESII D.SSA FRANCESCA
130. ZANIBONI SIG. GIORGIO
131. ZANZI DOTT. CARLO
132. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.

Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

SANI Dott. Ludovico	1963
SANTINI Dott. Alfredo	1970
ZANARDI Comm. Enzo *	1970
MANTOVANI Avv. Franco	1972
MORSIANI Prof. Mario	1972
GUIDI P.A. Giuliano	1973
ARTIOLI M° Angelo	1976
BERZONI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SICONOLFI Prof. Paolo *	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
BOARI Avv. Giorgio	1982
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio *	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza ventennale ex art.9 Statuto approvato con decreto del Ministro in data 12/2/1986:

PUGLIOLI Dott. Piero	1986
----------------------	------

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998
CHIESA Dott. Tullio	1999
MASCELLANI Ing. Roberto	1999
PEDRONI Dott.ssa Paola *	1999

b) per designazione

BONORA Rag. Roberto *	CONF COOP.	1992
ZANARDI Dott.ssa Francesca	FERRARIAE DECUS	1996
VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo	2001
SCARAMAGLI Dott. Pier Carlo *	2001
VEZZANI Avv. Luigi	2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAZZANTI Avv. Massimo	2004
SALETTI Sig. Roberto	2004
BALDISSEROTTO Avv. Enrico	2005
MAIARELLI Ing. Riccardo *	2005
PIERINI Ing. Luca *	2006
AMBROSONE Sig. Sergio	2007
CRISTOFORI Dott. Francesco	2007
DI MUNNO Sig. Antonio	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
GULINELLI Dott.ssa Alessandra	2007
INDELLI Avv. Paolo Oggero	2007
MAGNI Sig. Renzo	2007
MINGOZZI Ing. Claudio *	2007
RAVALLI Sig. Giorgio	2007
BIGNOZZI ZABINI Sig.ra Fiorenza	2008
CERESA Geom. Angelo	2008
CROSARA Sig. Roberto *	2008
GAMBERINI Rag. Amedeo	2008
GHINELLI Prof. Florio	2008
GULINELLI Cav. Luigi	2008
MURARO Dott. Domenico	2008
NATALI Geom. Luca	2008

ORLANDI Ing. Gianfranco	2008
PELLEGRINI Sig.ra Giovanna	2008
ROSATI Prof. Piero	2008
TRENTINI Dott. Claudio	2008
ZANARDI Dott. Manfredi	2008
ZANIBONI Sig. Giorgio	2008
FELLONI Sig.ra Anna Lisa	2009
LENZERINI Dott. Giovanni	2009
MALACARNE Prof. Paolo	2009
RICCI Rag. Renzo	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010
ALBERTI Dott. Alfredo	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni *	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo *	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina*	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
QUILICI Dott. Folco	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015

MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PASTORE Arch. Michele *	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2016

PREMESSA

Il 2016 è stato un anno molto particolare per la Fondazione Carife, come del resto lo sono stati ormai gli ultimi anni a partire dal commissariamento della banca conferitaria. L'esercizio in esame è stato certamente caratterizzato dalla attesa sentenza del TAR del Lazio visto che, come noto, la Fondazione Carife aveva avanzato ricorso contro il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/11/2015, impugnando sia il provvedimento c.d. "Salvabanche" che altri ad esso correlati. L'udienza, per una valutazione diretta anche nel merito, sebbene prevista in un primo momento per il mese di aprile 2016, è stata invece rinviata al 4 ottobre al fine di consentire ulteriori acquisizioni documentali, facendo intendere che il pronunciamento non si sarebbe fatto poi attendere molto.

L'esito negativo di questa azione legale è stato invece reso noto solo lo scorso 7 gennaio 2017, sostanziandosi quindi in un "fatto rilevante avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio". Il disposto della sentenza del TAR del Lazio, che ha visto rigettata l'impugnativa della Fondazione, oltre a contenere evidentissime incongruenze, è stato anche definito, dal legale della Fondazione, tecnicamente "anomalo", presentando gli estremi per poter proporre appello in Consiglio di Stato. Una su tutte, l'inconsueta circostanza secondo la quale il giudice relatore in udienza è risultato diverso dal giudice estensore della sentenza, fatto che induce legittimamente a supporre che non vi fosse una perfetta "armonia decisionale" nel collegio giudicante.

Pur nella consapevolezza che i tempi del secondo grado di giudizio saranno lunghi mentre le prospettive del nostro Ente scontano inevitabilmente la recente sentenza del TAR, la Fondazione ha deliberato di fare comunque appello al Consiglio di Stato, confidando che il tribunale superiore possa riconoscere l'ingiustizia di cui è stata vittima, essendo stata trattata la Cassa di Risparmio di Ferrara come tutte le altre tre banche coinvolte dal provvedimento impugnato, pur versando la nostra conferitaria in circostanze del tutto diverse e con una soluzione che era stata già individuata su preciso avallo della Banca d'Italia.

Alla luce della particolare situazione di incertezza, anche nel corso del 2016 si è quindi ricercata la stabilizzazione del Patrimonio Netto: in Nota Integrativa è esposto il dettaglio delle operazioni di riassetto di alcune voci di Stato Patrimoniale Passivo, a beneficio del consolidamento del Patrimonio Netto, autorizzate del Ministero dell'Economia e delle Finanze con prot. DT 28753 del 04/04/2017.

Nel permanere della contrazione delle capacità finanziarie e reddituali della Fondazione, si è proceduto nella programmazione e svolgimento delle attività istituzionali con quell'approccio diverso già in parte adottato nel corso del 2015, basato sulla capacità della Fondazione di svolgere un ruolo di stimolo e di aggregazione per iniziative di stampo culturale ospitate presso la propria sede in Palazzo Crema.

La Fondazione, in aderenza alla funzione di catalizzatore di soggetti e opportunità esistenti sul territorio che le è propria, dal 2015 ha infatti offerto per iniziative pubbliche il proprio immobile nell'intento di condividere con la cittadinanza un luogo "trasversale" dove "fare cultura", ideando quello che in città è ormai noto come "Spazio Crema". Nel ricco programma di incontri e conferenze che si sono succeduti in questo elegante ed esclusivo contesto, si è parlato di salute e alimentazione, di filiera agroalimentare e bonifica; si è approfondito il tema del biologico applicato all'agricoltura con valenza sociale, quello della "medicina culinaria" e si è perfino ospitato un concerto di musica elettronica.

Lo spirito sotteso a queste varieguate iniziative ha reso Spazio Crema un luogo aperto alla città, pronto ad accogliere proposte di approfondimenti culturali e anche iniziative di particolare interesse provenienti da terzi, per contribuire a "fare sistema" a livello locale, nella convinzione che la cultura riveste un ruolo fondamentale nelle politiche di sviluppo anche economico del territorio, specialmente in una città a vocazione artistica quale è Ferrara.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione e l'incertezza che ha connotato le fasi dell'attesa della sentenza del TAR del Lazio, il nostro Ente ha circoscritto il perimetro della propria attività alle iniziative correlate al più ampio progetto di eventi realizzati nella cornice di "Spazio Crema".

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) "Erogazioni deliberate nei settori rilevanti" e 5 b) "Erogazioni deliberate negli altri settori statuari", esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2015	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2016	RINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2016	DELIBERE EROGATE 2016	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.500,00	-	-	2.500,00	2.500,00	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	380.196,22	-	-	380.196,22	140.196,22	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	17.640,72	-	-	17.640,72	17.640,72	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	465.148,15	-	-	465.148,15	160.336,94	-	304.811,21

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2015	GIROCONT O DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2016	RINCAMERI EFFETT UATI ESERCIZIO 2016	DELIBERE EROGATE 2016	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eligendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2014/2016 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2016. Secondo tale documento, la Fondazione avrebbe dovuto cercare di conservare e dosare le risorse, in mancanza di flussi di entrata certi. In ottemperanza a ciò, preso atto della completa realizzazione dei progetti ancora pendenti negli scorsi esercizi, la Fondazione ha indirizzato le proprie

disponibilità per sviluppare alcune attività culturali e a valenza educativa a Palazzo Crema, l'immobile storico sede dell'ente.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili ai diversi eventi realizzati nell'ambito del progetto "Spazio Crema", divenuto sede di conferenze ed iniziative che hanno riguardato tematiche attinenti i settori di intervento prescelti e di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lett. F) nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente "atipico" rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter più rivestire quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata universalmente conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha stretto importanti sinergie con le istituzioni e l'associazionismo ferrarese, impostando un programma ricco di iniziative gratuite, formative e utili per il bene della collettività locale.

Per quanto riguarda "Arte, attività e beni culturali" si è approfondito il ruolo del **Consorzio di Bonifica** sul territorio, con particolare riferimento a quello ferrarese. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" sono stati ideati una serie di appuntamenti a Spazio Crema per comprendere appieno l'importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra, particolarmente sensibile al tema e che ancora oggi fa bella mostra di manufatti di alta ingegneria idraulica risalenti al secolo XVI.

In collaborazione con l'Istituto "Vergani – Navarra" si è inoltre affrontato il tema della **cultura gastronomica** del nostro territorio, puntando alla valorizzazione di prodotti agroalimentari tipici ferraresi di cui sono state approfondite anche le caratteristiche nutrizionali e le proprietà benefiche per la nostra salute.

Sempre in ambito artistico, Spazio Crema ha ospitato la seconda edizione del festival di **musica elettronica** "Reverb", uno spettacolo di luci, video mapping e dj set, che ha richiamato un folto pubblico di giovani, non solo ferraresi. La Fondazione ha infatti sostenuto il progetto, presentato dagli organizzatori del Festival, di valorizzazione e diffusione di un tipo di musica che a Ferrara mancava, ma che in Europa è ormai affermato da anni. Sul palco a Spazio Crema sono stati chiamati artisti italiani per far conoscere musicisti che soprattutto all'estero hanno cominciato a riscuotere un discreto successo.

Gli obiettivi afferenti i settori “Ricerca Scientifica e Tecnologica” unitamente a “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” sono stati perseguiti mediante l'organizzazione di incontri volti a divulgare l'importanza dell'**alimentazione come prevenzione** di alcune patologie e come strumento per curare i sintomi di talune altre. Si è tra l'altro approfondito il concetto di “medicina culinaria”, un tipo di approccio innovativo che è diventato un vero e proprio corso universitario nell'ambito della Facoltà di Medicina dell'Università di Ferrara e ospitato presso le moderne cucine attrezzate dell'Istituto alberghiero “Vergani - Navarra”.

Per quanto riguarda invece i settori “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Educazione, istruzione e formazione” sono state organizzate diverse manifestazioni tra cui si ricorda innanzi tutto una gara di cocktail a squadre, fra studenti delle scuole alberghiere di Ferrara e Lido degli Estensi, attraverso la quale stati raccolti fondi per la Fondazione ADO e l'Associazione Giulia, sensibilizzando nel contempo anche gli studenti sul mondo del volontariato. Sempre in periodo estivo sono state organizzate cene a scopo benefico ed è stato pure allestito un mercato biologico per far conoscere la **valenza sociale che può assumere l'agricoltura**, quando punta alla formazione ed inserimento in filiera di persone diversamente abili, meglio ancora se nell'ambito di colture biologiche a chilometro zero che non impattano negativamente sull'ambiente.

Nel documento di programmazione 2016 si era ipotizzata una riapertura all'impostazione di nuova attività progettuale con un plafond di € 80.000,00. Come illustrato in premessa però, il clima di incertezza che ha caratterizzato il 2016, nell'attesa di una sentenza del TAR che riconoscesse ingiuste le conseguenze patite dalla Fondazione con il decreto “salvabanche”, verdetto che invece non è mai arrivato, ha imposto massima cautela nell'amministrazione delle risorse, che sono state usate con molta parsimonia cercando laddove possibile di organizzare gli eventi conferendo le professionalità maturate dal proprio personale e offrendo Palazzo Crema quale prestigiosa sede delle iniziative stesse. Nel contempo è stata anche mantenuta costante l'attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale della Fondazione mediante azioni mirate, poste in essere in sinergia con partner istituzionali sul territorio.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Carife, nel corso del 2016, ha indirizzato la propria attività verso progetti finalizzati a far conoscere il frutto di alcune attività culturali attuate nel corso degli anni passati.

Segnatamente:

- **Valorizzazione patrimonio editoriale**

Il grande impegno profuso dalla Fondazione Carife nel settore dell'editoria, 200 titoli all'incirca nell'arco di oltre 20 anni, è stato oggetto anche nel 2016 di una campagna di valorizzazione e diffusione. Dopo le cospicue donazioni di volumi a grandi biblioteche nazionali - ed alcune internazionali - e alle più importanti biblioteche comunali, si è proceduto accogliendo le richieste di studiosi e ricercatori da tutta Italia, con un occhio di riguardo alle *Guide turistiche ferraresi*, che hanno potuto così incrementare le proprie fonti di studio a fini professionali. I volumi editi dalla Fondazione sono infatti per la maggior parte di carattere ferrarese e sono stati sostenuti dalla Fondazione, mediante il loro acquisto in ingenti copie, per contribuire a far conoscere il patrimonio storico-culturale del nostro territorio, con particolare attenzione all'aspetto artistico ed architettonico di Ferrara. Con questo ulteriore ampliamento nella diffusione, i testi della Fondazione Carife continueranno a "vivere" anche nei racconti delle tante *Guide* che con passione accompagnano i turisti alla scoperta della nostra splendida città.

- **Sostegno alla Fondazione "A.D.O. Assistenza Domiciliare Oncologica"**

Prosegue da novembre 2014 la concessione in uso a titolo gratuito del negozio su via Cairoli all'ADO di Ferrara. La Fondazione Carife, in un momento in cui le risorse proprie non permettono nuove deliberazioni a sostegno del volontariato, ha deciso infatti di sostenere in via indiretta una delle Onlus locali maggiormente sentite e partecipate dalla cittadinanza, per aiutarla nel raggiungimento di un altro ambizioso obiettivo: la costruzione della "Casa del Sollievo". Grazie alla collaborazione di tanti volontari, l'ADO ha aperto così un "mercatino della solidarietà" a Palazzo Crema, il cui incasso è destinato alla nuova costruzione, vicino all'Hospice "Casa della Solidarietà". Sempre per facilitare le attività di *fundraising*, la Fondazione ha concesso ad ADO il cortile interno del proprio palazzo anche per altri eventi estivi, come una cena al lume di candela e un torneo di burraco, che hanno entrambi riscosso un ampio successo di presenze permettendo così una buona raccolta fondi. E' dello scorso dicembre la lettera con cui ADO comunica alla Fondazione che in due anni, con l'apertura del mercatino e grazie all'uso degli spazi a Palazzo Crema, sono stati raccolti oltre € 100.000,00, somma che verrà interamente investita per la nuova residenza sanitaria summenzionata, dedicata a pazienti con patologie neurologiche quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Come per l'Hospice, anche nella nuova residenza l'assistenza sarà completamente gratuita e sarà possibile ospitare i pazienti anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo garantendo

un'assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà.

- **Valorizzazione della sede della Fondazione**

Nel corso del 2016 si è proseguito nell'operazione di valorizzazione e messa a reddito del palazzo di proprietà della Fondazione, avviata nel 2015 quando è stata sottoscritta la prima locazione di una porzione dell'immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha concesso in uso le sale affrescate del piano nobile a diverse associazioni culturali per incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati. Tra queste si citano: Fidapa, Garden Club, Associazione Alumni Bocconi e il Circolo Dipendenti Carife. Altre invece hanno utilizzato gli ambienti della Fondazione per eventi rivolti al pubblico, come per esempio il Borgo San Giovanni e l'Ente Palio che vi hanno organizzato due giornate del "Carnevale rinascimentale" con in programma anche un suggestivo concerto del Coro Polifonico di Santo Spirito. Tre invece sono state le richieste di utilizzo delle sale al piano nobile da parte di aziende, che hanno apprezzato la location sia per allestirvi eleganti cene con catering esterno, che per incontri formativi. Menzione a parte va fatta per la Fondazione Premio Estense, che ha invece convocato a palazzo Crema la riunione della giuria tecnica del prestigioso Premio.

La Fondazione, infine, con l'intento di essere parte di quell'ampio progetto di valorizzazione turistico e culturale della nostra città, ha concesso anche per il 2016 Palazzo Crema per la serata di capodanno. La nostra sede è stata infatti una delle cinque in cui sono state organizzate le manifestazioni date in concessione dal Comune di Ferrara alla A.T.I. "Cultura, Eventi e Società". E' stato così possibile brindare al nuovo anno nelle sale del piano nobile, che sono state ammirate soprattutto dai sempre più numerosi turisti in visita nella nostra città. L'evento ha riscosso molto successo: certamente la centralità del palazzo, nelle immediate vicinanze del Castello e l'elegante cortile rinascimentale, unitamente alle raffinate sale del piano nobile, avranno contribuito a confermare l'idea che "Ferrara è bella" e confidiamo che anche l'ospitalità di Palazzo Crema abbia contribuito a promuovere e valorizzare la nostra città per attrarre nuovi visitatori tutto l'anno.

Sono stati intessuti contatti con potenziali interessati al palazzo sia per attività d'ufficio sia di tipo commerciale e l'attenzione al mercato immobiliare è costante, per sondare

tutte le opportunità al fine di reperire iniziative di adeguato respiro, anche in una miscela equilibrata tra diverse soluzioni.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2016 ha partecipato ad una sola realtà strumentale, operante nel settore rilevante della “Ricerca Scientifica”, il *Consorzio Futuro in Ricerca*.

Il **Consorzio Futuro in Ricerca**, costituito come “Consorzio Ferrara Ricerche” nel 1993 ai sensi di cui agli artt. 2602 e segg. del codice civile, su iniziativa tra gli altri dell'Università degli Studi di Ferrara, ha visto l'ingresso della Fondazione nella sua compagine a far tempo dal 1995. La sede legale ed amministrativa è fissata presso l'Università di Ferrara. Il consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili alle imprese ed enti consorziati.

Nei primi mesi del 2005 è stata varata una riforma dello Statuto consortile, finalizzata principalmente ad affinare gli strumenti di intervento del Consorzio per la valorizzazione dell'attività di ricerca applicata dell'Università di Ferrara, anche con riferimento alle possibilità di sue ricadute in termini di trasferimento tecnologico.

Nell'intento di valorizzare e sviluppare le risorse scientifiche, tecnologiche ed economiche *in primis* del territorio ferrarese, il Consorzio persegue i seguenti fini:

- a) promozione e sviluppo di tematiche di ricerca applicata;
- b) effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico;
- c) attività di trasferimento tecnologico;
- d) messa a disposizione, sia degli associati che di terzi, di una serie di servizi quali:
 - informazione aggiornata sui programmi di ricerca in corso presso i laboratori dei consorziati;
 - informazione ed assistenza per l'effettuazione di prove, analisi e certificazioni presso i laboratori dei consorziati o di terzi o privati;
 - assistenza alla predisposizione di contratti e convenzioni per attività di ricerca in collaborazione con Enti pubblici o privati;
 - assistenza per l'accesso a finanziamenti pubblici o privati per la ricerca;
 - assistenza per l'accesso a banche dati per la documentazione in linea;

- assistenza nella progettazione e gestione, e/o progettazione e gestione diretta di master, di corsi di perfezionamento, di riqualificazione e di aggiornamento professionale anche tramite l'attivazione di proprie borse di studio, di borse di dottorato di ricerca e post dottorato;
- gestione di servizi tecnico amministrativi ed organizzativi a sostegno della attività di ricerca didattica ed assistenziali dell'Università;
- assistenza alla imprenditoria nel campo delle tecnologie avanzate, con consulenza e con servizi;
- creazione e/o partecipazione a Società strumentali anche a fini di lucro per lo svolgimento di particolari attività (ad es. convegnoistica, gestione tecnico amministrativa di *spin-off*, ecc.);
- promozione di accordi di cooperazione anche internazionale tra enti di ricerca ed imprese industriali, per valorizzare i risultati della ricerca e sviluppare la cultura imprenditoriale;
- collaborazione con altri consorzi e promozione di scambi culturali e di collaborazione tecnico scientifica con Paesi esteri.

Il 27 giugno 2014 l'assemblea dei Soci del Consorzio Ferrara Ricerche ha deliberato la nuova denominazione in Consorzio Futuro in Ricerca, poiché l'attività è ormai proiettata in ambito nazionale ed internazionale. Anche col nuovo nome si manterranno strettissimi i rapporti col territorio, poiché la missione del consorzio è valorizzare le attività svolte da università, enti e aziende ferraresi nell'ottica più ampia possibile. Anche per questo verrà mantenuta la sigla CFR, come segno di continuità col passato.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha dovuto però prendere atto delle proprie mutate capacità di intervento nei vari settori istituzionali, tra cui la ricerca scientifica, in conseguenza dell'azzeramento delle azioni detenute in Carife. La forza economica di grande mecenate che da sempre l'ha contraddistinta, e che nel passato ha permesso di erogare, per esempio nel decennio 2000-2010, oltre 7 milioni di euro all'Università degli Studi di Ferrara, purtroppo è stata profondamente influenzata dalle vicende che hanno riguardato la conferitaria, comportando un ridimensionamento che ha imposto, di conseguenza e suo malgrado, anche il recesso della Fondazione, dopo ben 27 anni, dalla qualità di socio del Consorzio.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA (inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)
--

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;

f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o simili, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti:

Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Ospedaliera nonché tanti organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione. Nel corso del 2016 sono state sostenute iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, anziché di contribuzioni economiche. Le attività rientranti in tale categoria afferiscono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Spazio Crema", il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza e le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi post sisma destinati dall'ACRI alla nostra provincia (Comune di Vigarano Mainarda, Comune di Bondeno, Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a San Bartolomeo in Bosco e Chiesa di San Domenico a Ferrara).

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

- **INIZIATIVE REALIZZATE A SPAZIO CREMA E CREAZIONE DELL'OMONIMO SITO INTERNET E PAGINA FACEBOOK**

Come si è accennato sub lettera B) la Fondazione ha inteso perseguire i propri obiettivi sociali principalmente attraverso il progetto denominato "Spazio Crema", sviluppato dalla Commissione Attività Istituzionali costituita da professionisti di varie estrazioni e componenti degli organi istituzionali della Fondazione. Ponendo come fulcro delle attività la propria sede prestigiosa e potendo contare su professionalità organizzative interne nonché collaborazioni istituzionali di alto spessore, la Fondazione ha così predisposto un ricco programma di eventi su diverse tematiche di grande attualità. Sono stati presi contatti con Università degli Studi di Ferrara e Azienda Ospedaliera di Ferrara, che negli anni hanno beneficiato di ingenti risorse da parte della Fondazione, per organizzare incontri di stampo scientifico ma nello stesso tempo con carattere divulgativo. La Fondazione, con l'ausilio degli esperti in materia, ha infatti mirato soprattutto a divulgare nozioni medico-scientifiche riguardanti specialmente la nostra salute, riconosciuta come bene primario, curando nel contempo a diffondere il più possibile una sorta di cultura "salutistica" capace di rendere tutti più consapevoli di ciò che siamo, di ciò che mangiamo e di ciò che possiamo fare per migliorare la nostra qualità della vita. La Fondazione, inoltre, con l'attenzione che da sempre ha contraddistinto il suo operato verso le categorie più deboli, ha svolto anche un ruolo di "sensibilizzatore" verso il mondo del volontariato, collaborando con associazioni del

terzo settore per l'organizzazione di eventi per la raccolta fondi a sostegno di queste ultime.

Il programma generale è stato poi promosso tramite il nuovo sito creato appositamente per il progetto: www.spaziocrema.it . Inoltre, la Fondazione si è dotata di una pagina Facebook, tramite la quale è stata amplificata la portata promozionale del sito anche se, è doveroso sottolinearlo, il notevole successo delle iniziative proposte è stato ottenuto soprattutto grazie al “passaparola” delle numerose associazioni culturali locali, che hanno supportato la Fondazione permettendo la diffusione capillare del programma di incontri grazie alle comunicazioni ai loro iscritti.

La prima rassegna, che ha preso il via a settembre, è stata “Dire, fare ... mangiare”, così intitolata in quanto ha consistito in una serie di appuntamenti enogastronomici, arricchiti da approfondimenti di tipo scientifico e culturale sull'alimentazione, finalizzati alla diffusione di uno stile alimentare sano e alla valorizzazione dei prodotti – specialmente ortofrutticoli - del nostro territorio.

Di seguito l'elenco e una breve descrizione degli appuntamenti programmati nel 2016.

Aperitivo in Corte, dal 02 al 04 settembre 2016

Per inaugurare l'apertura della sede della Fondazione alla cittadinanza, si è pensato di combinare la possibilità di vivere momenti conviviali con quella di partecipare ad incontri culturali. L'elegante corte di Palazzo Crema è quindi diventata luogo di intrattenimento e gusto dove poter sorseggiare vino, birra, analcolici e centrifugati serviti da diversi esercenti della città, per la prima volta insieme in un interno raffinato, per i più ancora inedito. Contemporaneamente, nelle sale affrescate di palazzo Crema, sono state organizzate conferenze sul tema del cibo.

La dieta nel mondo antico (03/09/2016)

Come indagini antropologiche, archeobotaniche e archeozoologiche hanno permesso di conoscere le abitudini alimentari dei nostri progenitori. I relatori, dell'Università degli Studi di Ferrara e di Pavia hanno illustrato come i risultati di analisi su resti umani, botanici e zoologici hanno permesso di individuare gli alimenti utilizzati dagli antichi fino a ricostruirne la dieta da loro adottata. Durante l'incontro sono stati anche proiettati due filmati realizzati rispettivamente da CINECA ("Ati e la paleodieta mediterranea") e dall'Università Milano Bicocca.

A tutta birra...con moderazione! (04/09/2016)

Esperti di birra hanno raccontato l'affascinante mondo di questa bevanda sempre più amata: produzione, geografia e abbinamenti gastronomici hanno messo in evidenza la grande versatilità di un prodotto sempre più presente sulle nostre tavole e in forte crescita nel comparto di produzione artigianale italiano.

Storie di Vino (04/09/2016)

Un sommelier ed uno chef hanno illustrato a due voci il vino nella storia: come si beveva nell'antichità, come si è sviluppato il gusto e le peculiarità dei vigneti autoctoni del ferrarese. Abbinamenti eno-gastronomici hanno evidenziato le innumerevoli combinazioni in grado di soddisfare anche i palati più esigenti con un occhio particolare alle tradizioni del nostro territorio.

Un Cocktail di solidarietà (05/09/2016)

Gara a squadre fra studenti delle scuole alberghiere di Ferrara e Lido degli Estensi, i ragazzi hanno preparato cocktail alcolici e analcolici per il pubblico ed il ricavato è stato devoluto interamente a due enti di volontariato molto attivi sul territorio (Fondazione Ado e Associazione Giulia). In parallelo, i migliori barman AIBES si sono sfidati nel 2° Trofeo per gara individuale "Città di Ferrara".

Cena conviviale dei Rotary club estensi (05/09/2016)

La serata, riservata ai soci, è stata l'occasione per confermare anche da parte dei due Club di Ferrara Est e Ferrara Centro, il sostegno alle due realtà filantropiche protagoniste della gara di cocktail di solidarietà del pomeriggio, avendo l'opportunità di conoscerne l'operatività nel corso della cena, cui hanno partecipato anche i fondatori dei due enti di volontariato.

Reverb Festival (09/09/2016)

Anteprima del festival "Interno verde", Spazio Crema è stato teatro della seconda edizione di Reverb, uno spettacolo di luci, video mapping e dj set di musica elettronica che ha richiamato oltre 400 giovani. La serata ha visto la presenza di quattro artisti in vista sulla scena nazionale nel loro campo d'azione. A partire da Niagara, trio torinese che accompagna la propria musica da installazioni luminose e dj Hendrix, artista ferrarese con all'attivo animazioni nelle dance floor di tutto il mondo. In consolle anche 12 Inch Plastic Toys, solista e fondatore della White Forest, etichetta di musica

elettronica ed infine Heedless, giovane talento locale appena 25enne, con sonorità di derivazione britannica e che ha già pubblicato un ep con un'etichetta svedese.

Mostra/esposizione fotografica “Piccoli Volontari Crescono”(23/09/2016 – 9/10/2016)

Mostra fotografica di IBO Italia, realizzata con il supporto della Fondazione Santini Gaetano ed Elvira, importante realtà filantropica che è affiancata dalla Fondazione Carife nella gestione amministrativa. Adolescenti e volontariato, giovani ed impegno sociale, studenti e cittadinanza attiva. Fuori dai luoghi comuni che questi termini suggeriscono, la mostra ha sviluppato un racconto, composto da immagini e parole, per descrivere l'impegno di IBO Italia nella diffusione del volontariato fra le giovani generazioni di Ferrara e non solo, per capirne forme e modalità di partecipazione. Perché volontari si diventa!

Il cortile di Palazzo Crema diventa mercatino biologico a km zero con piccoli produttori di qualità (01-02 ottobre 2016)

Due giorni con bancarelle piene di frutta, verdura e trasformati BIO, laboratori per bambini e “orto in cassetta”. Si è dato risalto a www.nuovobio.it, uno spazio online dove acquistare prodotti biologici a km0 con alto valore sociale, che ha avuto così la possibilità di farsi conoscere di persona. Si tratta di una rete formata da giovani agricoltori, cooperative sociali e associazioni di volontariato che assieme coltivano, trasformano e commercializzano prodotti biologici del nostro territorio. Presente a Spazio Crema anche l'Associazione “Dalla Terra alla Luna” i cui ragazzi affetti da autismo hanno trovato reale integrazione sociale lavorando per “Nuovobio”.

Dalla Culinary Nutrition alla Medicina Culinaria: Il Cuoco all'Università ed il Medico in Cucina. Incontro dibattito con assaggio (01/10/2016)

Il tema del rapporto tra nutrizione e benessere è da ormai una decade al centro dell'attenzione, sia delle singole persone che dei media e delle Istituzioni. Su questo argomento è nata la *Culinary Nutrition*, una disciplina che non impone diete e regole se non quelle della qualità degli alimenti e della loro capacità di ridurre il rischio di ammalarsi, coniugandola alle modalità di preparazione e cottura. Da questa disciplina che si basa rigorosamente sulle risultanze di studi e ricerche scientifiche è sorta, prevalentemente negli Stati Uniti, la necessità di trasferire la cultura e la conoscenza che ne derivava anche ai medici, al fine di dotarli di un ulteriore bagaglio di conoscenze utili nella prevenzione e trattamento delle malattie. Sono così rapidamente nati i Corsi

di Culinary Medicine presso numerose Università Statunitensi e da settembre, prima in Europa, anche l'Università di Ferrara in collaborazione con Art Joins Nutrition Academy e l'Istituto Professionale Alberghiero "Vergani - Navarra" sta offrendo agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia un nuovo Insegnamento di Medicina Culinaria, in grado di dotare i futuri medici di un nuovo strumento di intervento per la prevenzione delle malattie ed un'ulteriore opportunità di abbassare il rischio di ammalarsi.

Filiera corta bio e sociale: opportunità per le persone e per il territorio (02/10/2016)

Un incontro per illustrare i valori del biologico a filiera corta e dell'agricoltura sociale, sia dal punto di vista dei consumatori che degli operatori del mondo agroalimentare. Hanno partecipato relatori con diversi profili per permettere un approfondimento su diversi temi, come le potenzialità del biologico per il territorio, come opportunità lavorativa per i giovani e come l'agricoltura soprattutto possa diventare strumento di inclusione sociale.

La zucca di Ferrara. Tortelli e non solo tra storia e cultura (29/10/2016)

L'Istituto alberghiero "Vergani - Navarra", con i propri docenti e chef, ha proposto un approfondimento per il prodotto agroalimentare che nell'immaginario collettivo è da sempre associato a Ferrara e alla sua tradizione culinaria. Sono state illustrate le proprietà nutritive della zucca suggerendo nel contempo ricette creative che ne hanno evidenziato la grande versatilità in cucina.

Quando una psichiatra e una nutrizionista si incontrano a tavola. Dall'alimentazione emotiva ai miti e pregiudizi alimentari (05/11/2016)

Incontro medico scientifico in cui una psichiatra ha illustrato il tema "Dal sovrappeso all'obesità: fattori di rischio per la progressione del peso", mentre una nutrizionista ha parlato di "Miti e pregiudizi alimentari".

Il primo intervento, basato tra l'altro su dati raccolti nel corso di una ricerca finanziata dalla Fondazione Carife, ha illustrato le caratteristiche fisiche, psicologiche e comportamentali che, se presenti, possono costituire fattori di rischio per la progressione del peso e quali cambiamenti nello stile di vita, nel funzionamento psicologico e nel comportamento alimentare sono importanti per ridurre il rischio della progressione del peso verso l'obesità.

Per quanto riguarda la seconda conferenza, si è cercato di sfatare quei "falsi miti" e "leggende metropolitane" in campo alimentare, che sebbene scientificamente infondati

influenzano le scelte alimentari, indicando nel contempo quelle che sono corrette abitudini che invece si dovrebbero imparare. Uno chef dell'Istituto alberghiero cittadino, al termine delle conversazioni, ha presentato una degustazione in linea con i temi trattati.

Un aperitivo con la Bonifica (14/12/2016)

La bonifica è un'incessante, complessa attività alla continua ricerca di un difficile equilibrio tra Acqua e Terra, equilibrio sempre perduto e continuamente da riconquistare, sempre più esposto al pericolo di un irreversibile collasso. Tutto il Ferrarese è terra di bonifica, essendo stato da sempre terra di valli e paludi, caratterizzato "in antico" da sporadici insediamenti abitativi. Il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" ha ideato una serie di appuntamenti che Spazio Crema ha ospitato partendo da mercoledì 14 dicembre, per comprendere appieno l'importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra.

• MOSTRA CERAMICHE A PALAZZO TURCHI DI BAGNO

Il 2016 si è aperto con un importante evento culturale. L'Università degli Studi di Ferrara a gennaio ha inaugurato infatti, a palazzo Turchi di Bagno, una prestigiosa sede in corso Ercole I d'Este, prospiciente Palazzo dei Diamanti, una mostra dal titolo "Strappati dalla terra e ridonati al sole. Le ceramiche graffite e le pagine di erbario del giovane Filippo de Pisis". Si è trattato di una esposizione che ha preso le mosse da una tesi di dottorato, parzialmente finanziata anche dalla Fondazione Carife, che ha approfondito i flussi del mercato antiquario, le motivazioni del gusto, le modalità di tutela, i tipi di allestimento, le provenienze di singoli pezzi e le gemmazioni delle raccolte di ceramica ferrarese medievale e rinascimentale. Accanto a una serie di 17 pezzi appartenuti al pittore Filippo de Pisis, ora conservati al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, sono stati esposti esemplari di confronto provenienti dalla coeva collezione Pasetti, ora proprietà dei Musei civici d'Arte Antica di Ferrara, altri di proprietà della Fondazione Carife ed ulteriori pezzi della Soprintendenza. L'idea di approfondire la conoscenza dei molteplici interessi culturali del giovane de Pisis si è ispirata alla mostra "L'arte per l'arte - Il Castello Estense ospita Giovanni Boldini e Filippo de Pisis" e quella che si è tenuta a Palazzo dei Diamanti a cavallo tra il 2015 e il 2016 "De Chirico a Ferrara 1915 – 1918 Pittura metafisica e avanguardie europee". L'esposizione di ceramiche ha rappresentato certamente un evento culturale rilevante, che ha permesso agli interessati di godere della visione di manufatti artistici che sono

stati esposti l'ultima volta oltre 10 anni fa, mentre ha consentito per la prima volta il ritorno in città di una collezione ferrarese d'autore. La Fondazione per l'occasione ha prestato in mostra anche un prezioso manoscritto miniato di De Pisis "Il cantico delle creature", tempera e oro su pergamena. Un codice raffinato ma poco conosciuto agli studiosi che ha riscosso molto successo tra gli appassionati, come del resto tutta l'esposizione nel suo complesso.

- **PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE**

Nel 2016 sono state quattro le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre risvegliano negli organizzatori di mostre in Italia ed all'estero. La maggior frequenza della richiesta di prestiti fornisce una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato conferma la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consente di proporre un prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri concessi in prestito durante lo scorso esercizio sono:

- **"I grandi fiori di casa Massimo"** di Filippo de Pisis, prestato alle Gallerie Civiche di Arte Moderna e Contemporanea per la mostra pluriennale "L'Arte per l'Arte" allestita in Castello Estense, dal 30/01/2015 al 31/12/2017;
- **"La cantante mondana"** di Giovanni Boldini, prestato per la rassegna "Boldini. Maestro della Belle Epoque" a due mostre allestite consecutivamente: la prima al "World Art Museum" di Pechino, tenutasi dal 9 luglio al 9 ottobre 2016, la seconda presso l'"Ermitage" di San Pietroburgo dall' 11/11/2016 all'11/03/2017;
- **"Rodomonte"** e **"Doralice"**, entrambi disegni china su carta di Franco Patruno, prestate per la mostra "Nel giardino del mago. Omaggi all'Orlando Furioso", promossa dal Comune di Argenta, dal Centro Etnografico del Comune di Ferrara, da Archivi di Casa Vidoni e da M'Art Mots Culture, svoltasi ad Argenta - centro Culturale Mercato - dall'8/10 al 6/11/2016.

- **FONDI ACRI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE POST SISMA 2012**

Come si ricorderà, a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 l'ACRI ha promosso una raccolta fondi a livello nazionale che ha permesso di destinare alla nostra provincia oltre € 1.800.000,00. Nel 2013 sono quindi state sottoscritte apposite convenzioni con i comuni di Cento, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano Mainarda, nonché, nel comune di Ferrara, con la parrocchia titolare della scuola materna parrocchiale di San Bartolomeo in Bosco, per la costruzione di altrettanti edifici scolastici. Nel 2015, in aggiunta a tali interventi, è stata stipulata una convenzione con l'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio per la Chiesa di San Domenico di Ferrara per destinare un ulteriore contributo al restauro di alcuni arredi fortemente a rischio degrado presenti nell'edificio di culto, chiuso per inagibilità in seguito al sisma.

La Fondazione Carife, con particolare riferimento agli ultimi quattro enti nominati, è stata indicata in sede di Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna "ente operativo e di monitoraggio sul territorio" con compiti di verifica dello stato di avanzamento dei lavori e di coerenza degli stessi con quanto dedotto in convenzione. In ottemperanza a ciò, nel 2016 la Fondazione ha monitorato periodicamente l'avanzamento dei progetti, di cui si riporta una breve sintesi:

- la scuola dell'infanzia di San Bartolomeo, cui è stato destinato un contributo di € 70.000,00, è stata ricostruita in due fasi, per permettere di accogliere i bambini già da settembre 2014 in una porzione di edificio agibile e collaudata prima dell'inizio dell'anno scolastico. In questa fase i fondi ACRI hanno permesso di installare la pompa di calore. La chiusura lavori ed il collaudo della seconda fase, che ha previsto invece, con costi a valere sui fondi ACRI, il posizionamento di pannelli fotovoltaici, sono stati invece festeggiati a inizio 2015, con il completamento generale della nuova scuola.
- i lavori di costruzione del polo scolastico di Bondeno capoluogo, per i quali sono stati destinati € 317.047,00, sono stati avviati dalla ditta aggiudicataria dell'appalto il 5/05/2015. Nel corso del 2016 è stato realizzato oltre il 70% dell'opera, pertanto è stato registrato il versamento di € 231.188,10 a valere sul contributo ACRI, corrispondente alla medesima percentuale del contributo stanziato. Lo scorso 10 settembre è stata inaugurata la nuova scuola primaria antisismica "Cesare Battisti" consentendo l'inizio dell'anno scolastico nella nuova sede.

- per quanto riguarda il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, beneficiario di un contributo di € 350.000,00, i lavori hanno proceduto a ritmo sostenuto nel 2015 per permettere a settembre, in soli 10 mesi, l'inizio dell'anno scolastico nel nuovo edificio: un polo scolastico antisismico in legno xlam BBS, con aule, laboratori, mensa, spazi comuni e locali per l'amministrazione, progettato con tecnologie ecosostenibili per fornire sicurezza, ridotto consumo energetico e alto comfort abitativo e termico. La scuola elementare è composta da: 17 aule per le lezioni e 4 di interciclo per un totale di 442 studenti, una mensa con spazi di smistamento pasti, spazi per l'amministrazione e un piccolo Museo dedicato a Carlo Rambaldi (quest'ultimo realizzato con fondi comunali). Nel 2015 è stato erogato un primo acconto di € 150.500,00, pari al 43% del contributo, in quanto sono state documentate spese nella medesima proporzione rispetto al costo di progetto. Nel corso del 2016 i lavori sono proseguiti ma non sono stati registrati ulteriori versamenti a valere sul contributo ACRI: siamo infatti in attesa di ricevere idonea documentazione relativa al collaudo tecnico effettuato solo recentemente, per procedere alla liquidazione a saldo del contributo.
- sul finire del 2015, su segnalazione della Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio di Bologna, la Fondazione Carife ha sottoposto alla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna un importante progetto di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio mobile più significativo custodito all'interno della Chiesa di San Domenico di Ferrara, chiusa al pubblico dal maggio 2012. L'edificio custodisce infatti ancora oggi al proprio interno diversi arredi sacri che sono purtroppo esposti ad agenti atmosferici avversi in quanto la chiesa è stata gravemente danneggiata. Facendosi portavoce dell'interesse della propria collettività di riferimento, la Fondazione si è mossa per convogliare su Ferrara una quota parte degli interessi maturati sulle somme complessivamente raccolte a livello nazionale tra tutte le fondazioni bancarie, che verranno utilizzati per lo smontaggio e la messa in sicurezza di 25 dipinti ancora appesi alle pareti, nonché per operazioni indispensabili per arginare il degrado di manufatti di eccezionale interesse (coro ligneo trecentesco di Giovanni di Baiso e arredo ligneo cappella Canani di frate Cozzetti). Il lavori a fine 2016 non erano ancora cominciati per contrattamenti tecnici, ma sono ormai prossimi e verranno certamente rendicontati a valere sull'esercizio 2017.

Per quanto riguarda invece i progetti monitorati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**, la situazione ad oggi è la seguente:

- a Sant'Agostino è stata inaugurata nel dicembre 2014 la nuova palestra della scuola elementare nella frazione di San Carlo, per la quale sono stati già erogati € 150.000,00. Questo è stato il primo progetto concluso in Regione tra quelli finanziati con i fondi messi a disposizione dall'ACRI.
- a Cento invece sono stati destinati € 1.000.000,00 per la costruzione di una nuova palestra presso l'Istituto scolastico superiore ISIT "Bassi Burgatti", di cui è stato erogato un primo acconto di € 50.000,00. La Provincia di Ferrara, in qualità di stazione appaltante, ha recentemente aggiudicato definitivamente le opere, prevedendo di ultimare i lavori entro il 2017 per poi poter collaudare il tutto in tempo utile per rendere la nuova struttura utilizzabile sin dall'inizio del prossimo anno scolastico.

Si precisa infine che l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento erogativo delle somme raccolte a livello nazionale, ha deciso di avvalersi della collaborazione di Action Aid. Questa nota Organizzazione Non Governativa ha infatti assunto il compito di esaminare tutta la documentazione relativa ai lavori di ricostruzione, al fine di garantire l'*accountability* dei vari soggetti coinvolti nel progetto, sia verso l'ACRI sia verso le numerose Fondazioni bancarie che hanno destinato somme ingenti per la ricostruzione scolastica post sisma 2012. Mentre Action Aid si sta occupando della verifica e controllo del rispetto delle procedure di affidamento dei lavori, così come della comunicazione e diffusione di notizie relative all'avanzamento degli stessi, parallelamente le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma compiono una attenta opera di monitoraggio dei profili economico-finanziari di quanto svolto dai soggetti beneficiari dei contributi, istruendo la fase autorizzativa dei pagamenti a stato di avanzamento lavori, nei termini e tempi dedotti nelle rispettive convenzioni sottoscritte.

Mediante il doppio sistema di controllo e monitoraggio sopra illustrato è così possibile realizzare la massima trasparenza delle complesse attività che precedono il momento dell'erogazione effettiva delle somme, garantendo in tal modo al sistema delle fondazioni bancarie, che generosamente ha donato nel momento dell'emergenza, la più completa informazione circa l'utilizzo delle liberalità offerte.

- **Fondi CARIFE per la ricostruzione post sisma 2012**

Oltre al sistema delle Fondazioni bancarie, anche a livello locale è stata promossa una campagna di fund raising a seguito degli eventi sismici del 2012. La Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione hanno infatti aperto una raccolta fondi su di un conto corrente denominato "CARIFE AIUTI TERREMOTO", raccogliendo complessivamente € 162.822,65. Nell'ottica di una puntuale e trasparente destinazione dei fondi rivenienti dalle elargizioni di numerosi soggetti, non solo ferraresi e non solo italiani, il 27 luglio 2012 è stata poi costituita una "Commissione Terremoto", composta dal Prefetto di Ferrara, dal Presidente della Provincia e dai rappresentanti della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Ferrara. Sono state quindi vagliate diverse ipotesi di intervento sul territorio, cercando di individuare interventi significativi e coerenti con le somme a disposizione, evitando sovrapposizioni con altri progetti di ricostruzione. Oltre a quelli sopracitati, infatti, anche il Lascito Niccolini di Ferrara è intervenuto sostenendo, con complessivi euro 20.714,00, lavori urgenti in alcune scuole materne comunali, su richiesta del Comune stesso.

Alla luce delle iniziative già in corso di realizzazione coordinate dalla Fondazione, sono stati individuati dalla "Commissione Terremoto", d'intesa con i diversi Comuni colpiti dal sisma, quattro progetti cui destinare i fondi raccolti. Segnatamente:

- a **Vigarano Pieve**, per un centro parrocchiale, inaugurato il 14 marzo 2014, sono stati destinati € 25.000,00. Si tratta di una struttura utilizzata per attività ricreative giovanili, funzioni parrocchiali e sagre del paese. I locali sono usati inoltre per la mensa della scuola materna e per il doposcuola delle elementari.
- a **Poggio Renatico**, per un campo sportivo polivalente all'aperto, inaugurato il 28 agosto 2014, sono stati destinati € 30.000,00. La struttura sportiva precedente era in asfalto, assai danneggiato dal tempo e da intemperie, oltre che dal sisma. Situato in posizione molto centrale tra la nuova chiesa e il nuovo Comune, si è proceduto alla ripavimentazione dell'impianto, che viene ora utilizzato sia dagli studenti del plesso scolastico di Poggio Renatico, che dai giovani nell'ambito delle attività del tempo libero.
- a **Ferrara**, per il restauro dei pinnacoli dell'arco monumentale della prospettiva di corso Giovecca, sono stati destinati € 35.000,00. La scelta di restaurare i pinnacoli è stata concertata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara, perché la Prospettiva di Corso Giovecca è certamente uno dei monumenti architettonici

della città più in evidenza e, priva degli 11 pinnacoli, sarebbe rimasta agli occhi di tutti il segno tangibile dei danni subiti dal sisma. Il restauro è stato inaugurato a dicembre 2015, ridonando alla porta cittadina la propria identità e bellezza.

Il totale degli interventi erogati ammonta a 90.000,00 euro e si stanno valutando ulteriori stanziamenti alla luce di nuove domande di sostegno pervenute.

G) I PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, per le loro caratteristiche di sviluppo prolungato nel tempo, in coerenza con una più estesa capacità progettuale della Fondazione e con l'opportunità di definire una adeguata scansione temporale nell'avanzamento dei lavori.

Infatti i progetti poliennali permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono tutte maturate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2016

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2016

Mentre negli Stati Uniti e negli altri paesi avanzati l'espansione è proseguita, le economie emergenti sono rimaste un elemento di rischio per la crescita mondiale. La riduzione del prezzo del petrolio non si è tradotta in un rafforzamento dell'attività globale e, mentre Fondo Monetario Internazionale e OCSE hanno rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita e sul commercio internazionale, si è accentuato il carattere espansivo delle politiche monetarie nei paesi avanzati.

Nell'area dell'euro è continuata la crescita, ma si sono accentuati i rischi associati all'andamento della domanda estera e all'incertezza della situazione geopolitica; l'inflazione si è attestata su valori nulli, riflettendo anche gli ampi margini di forza lavoro inutilizzata. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato un pacchetto di misure espansive, più cospicuo di quanto atteso dagli osservatori, costituito da un ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli, da un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali e da nuove misure di rifinanziamento delle banche a condizioni eccezionalmente favorevoli.

L'esito del referendum consultivo del 23 giugno 2016 nel Regno Unito, che ha visto la prevalenza dei voti a favore dell'uscita del paese dall'Unione Europea, ha prodotto una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione europea, di cui è difficile anticipare tutte le ripercussioni. Il Fondo Monetario Internazionale ha valutato che l'incertezza che ne scaturisce è un rischio per l'economia globale. L'impatto sui mercati valutari e finanziari è stato immediato; lo ha contrastato l'azione delle autorità monetarie, che ha favorito il suo parziale riassorbimento nei giorni successivi. Non ne hanno risentito i rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro, che hanno beneficiato del programma di acquisto dell'Eurosistema; è stata ampia la caduta delle quotazioni azionarie.

Nei mesi successivi il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarebbe stato mantenuto; se necessario, sarebbe stato pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione. Il Consiglio ha anche incaricato lo staff dell'Eurosistema di valutare le diverse opzioni tecniche per assicurare che l'attuazione del programma di acquisto di attività non incontrasse ostacoli.

Le esportazioni italiane sono aumentate nel secondo trimestre: il buon andamento ha interessato tutti i settori, in particolare la manifattura tradizionale, la metallurgia, la meccanica e l'alimentare. Tuttavia dall'estate sono emersi segnali di indebolimento, legati alle prospettive

dell'economia globale e comuni all'intera area dell'euro. L'inflazione al consumo, negativa da febbraio, è risalita, in base ai dati preliminari, su valori appena positivi in settembre. L'inflazione di fondo è rimasta però molto bassa, principalmente in connessione con gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata; è diminuita la crescita delle retribuzioni contrattuali, risentendo del mancato rinnovo dei contratti scaduti. Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre 2016, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per il 2017 in linea con le informazioni congiunturali e con l'indebolimento del contesto internazionale. Nel quadro a legislazione vigente il PIL rallenterebbe allo 0,6 nel 2017, una stima che si colloca nella parte inferiore della distribuzione di quelle recenti dei principali previsori privati e istituzionali.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

Il disavanzo dell'esercizio 2016, che ammonta a € 335.007,60, ha trovato imputazione contabile alla voce 1.g) della sezione passivo di Stato Patrimoniale, "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.396.283,56) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 430.811,21 e Fondo per il Volontariato € 624,72) ammontano complessivamente a € 9.827.719,49 con una diminuzione del 1,12% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 6.216.212,87 di cui € 5.666.783,96 a lungo termine e € 549.428,91 a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.245.001,55) e disponibilità liquide (€ 111.384,58), ammonta ad € 1.356.386,13.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2016 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA unitamente a quanto impegnato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione).

Le disponibilità residue sono state mantenute in titoli di Stato a breve termine, per sopperire alle ordinarie necessità di cassa dell'Ente.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2016, le attività non immobilizzate sono state investite in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2016 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie (di cui n. 4.616 in pegno presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – come meglio esposto in nota integrativa).

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2016 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 143.080,00.

Quanto alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

Allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nelle premesse, la Fondazione ha impugnato di fronte al TAR del Lazio tutti i provvedimenti relativi alla decisione della Banca d'Italia di "Risoluzione della crisi" di Carife SpA.

L'esito purtroppo negativo di questa azione legale è stato reso noto lo scorso 7 gennaio 2017: il disposto della sentenza del TAR del Lazio, che ha visto rigettata l'impugnativa della Fondazione, presenta tuttavia gli estremi per poter proporre appello in Consiglio di Stato e tale iniziativa è stata intrapresa dal nostro Ente.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2016

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate ma le prospettive rimangono soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018, sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

g) L'OPERATIVITA'

Nel corso del 2016, al fine di limitare quanto più possibile le spese, è risultato necessario procedere ad ulteriori politiche di contenimento dei costi operativi della struttura.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, nell'ottica di preservare il patrimonio di professionalità interne all'Ente e mantenere nel contempo la massima attenzione ai costi, nell'ottobre 2016 si è proceduto alla unificazione delle funzioni di Segretario Generale e Coordinatore Progetti, mentre ad aprile si è interrotto il rapporto di lavoro a tempo indeterminato

con una dipendente. Inoltre, coerentemente con la politica di ulteriore razionalizzazione delle risorse e riduzione dei costi perseguita dall'Ente, si è applicato per le restanti tre dipendenti, dal mese di aprile al mese di dicembre, il contratto di solidarietà. Dal 01/10/2016 i dipendenti della Fondazione risultano essere quindi complessivamente tre: essi sono inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, uno nella categoria quadri e due nella categoria impiegati. Il disegno viene poi completato con l'adozione, sempre dallo scorso aprile, di un sistema di distacco parziale di due dipendenti presso le Fondazioni collegate (Gulinelli, Magnoni Trotti, Niccolini, Pianori e Santini), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti delle altre Fondazioni. Avendo esse sede a Palazzo Crema, è inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Assoservizi Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, telefonia, climatizzazione, informatica e quant'altro, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che da 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

è evidente dalla lettura del presente bilancio che la situazione patrimoniale della Fondazione impone di trovare una soluzione che accompagni il nostro Ente verso uno scenario di aggregazione o federazione con altre fondazioni bancarie. Sono proseguiti in tale senso contatti a diversi livelli, sia in ambito associativo sia presso gli uffici preposti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel delinearsi di una ormai certa acquisizione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara SpA da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna SpA, risulta possibile immaginare una concreta collaborazione con il nuovo protagonista economico-finanziario della città, potendo la

Fondazione offrire una profonda conoscenza del territorio e delle sue relazioni, essendosi fatta interprete negli anni delle sue esigenze e ambizioni.

Il nuovo ruolo del nostro Ente, interpretato con la creazione di “Spazio Crema” di cui si è ampiamente parlato nel bilancio di missione, dimostra le innate capacità progettuali, aggregative e di promozione del territorio della Fondazione. In un momento di forte crisi si è riusciti a creare valore, concretizzatosi nelle tante iniziative rivolte alla cittadinanza e pensate avendo a cuore il proprio territorio e la sua gente. Prevenzione, alimentazione sana, sensibilizzazione verso coltivazioni di tipo biologico, inclusione sociale. Sono solo alcuni dei temi elaborati dalla Fondazione nel corso del 2016 che dimostrano lo spirito di partecipazione che anima la Fondazione verso ciò che la circonda.

Alla Fondazione si affiancano in una ottica di stretta collaborazione sei lasciti testamentari, di cui la Fondazione Carife svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione “Barion Vito”, Fondazione “Conte Olao Gulinelli”, Fondazione “Magnoni – Trotti”, Fondazione “Giuseppe Pianori”, Fondazione “Santini Gaetano ed Elvira” e “Lascito Niccolini”. Questi enti condividono in parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Carife, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Superata la crisi Carife attraverso la svalutazione della partecipazione azionaria posseduta, questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per circa venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire con erogazioni liberali sul territorio, nella ricerca di una progettualità condivisa, che rappresenti leva virtuosa per le risorse economiche così destinate.

Confidando di trovare la Vostra approvazione per il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, concludiamo questa relazione con un sentito ringraziamento al personale della Fondazione, per l'impegno e l'attaccamento sempre dimostrati. Un grato pensiero va anche ai Dirigenti e Funzionari del Dipartimento del Tesoro, che ci hanno sempre seguito con grande attenzione.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Ing. Riccardo Maiarelli

SCHEMI

BILANCIO

ESERCIZIO 2016

E NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale - attivo

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali			13.624.079
a)	beni immobili		4.629.461	
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491		
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>		
b)	beni mobili d'arte		8.990.357	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)		3.812	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)		<u>449</u>	
2	Immobilizzazioni finanziarie			1.746.977
a)	partecipazioni in società strumentali			
	di cui partecipazioni di controllo			
b)	altre partecipazioni		1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-		
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>		
c)	titoli di debito		-	
d)	altri titoli		-	
e)	altre attività finanziarie		<u>746.977</u>	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati			1.245.002
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale		-	
b)	strumenti finanziari quotati		-	
	di cui titoli di debito		-	
	titoli di capitale		-	
	parti di OICR		-	
c)	strumenti finanziari non quotati		1.245.002	
	di cui titoli di debito	1.245.002		
	titoli di capitale		-	
	parti di OICR		<u>-</u>	
4	Crediti			33.142
a)	crediti erariali		20.510	
b)	altri crediti		<u>12.632</u>	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>12.632</u>		
5	Disponibilità liquide			111.385
a)	disponibilità c/c e cassa contante		111.385	
b)	liquidità disponibili c/time deposit		<u>-</u>	
6	Altre attività			-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
7	Ratei e risconti attivi			25.529
	TOTALE ATTIVO			16.786.114

Stato Patrimoniale - passivo

1	Patrimonio netto		742.181
a)	fondo di dotazione	1.069.588	
b)	riserva da donazioni	7.600	
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d)	riserva obbligatoria	-	
e)	riserva per l'integrità patrimonio	-	
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g)	avanzo (disavanzo) esercizio	<u>-335.007</u>	
2	Fondi per attività di Istituto		9.396.284
2.A	<u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.313.350</u>	
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	59.832	
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d)	altri fondi:	<u>9.253.518</u>	
	di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91		
	di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24		
2.B	<u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	<u>82.934</u>	
a)	fondo beni mobili d'arte (collezione artistica)	-	
b)	fondo beni immobili d'arte (Palazzo Crema)	-	
c)	fondo manutenzione beni d'arte	<u>82.934</u>	
3	Fondi per rischi e oneri		199.016
a)	fondo crediti erariali - contestati	-	
b)	fondo rischi generali	-	
c)	fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d)	fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016	
e)	fondo accantonamento oneri di gestione	<u>-</u>	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		72.242
5	Erogazioni deliberate		430.811
a)	nei settori rilevanti	304.811	
b)	negli altri settori statutari	<u>126.000</u>	
6	Fondo per il volontariato		625
7	Debiti		5.930.208
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	263.424	
	di cui esigibili dall'esercizio 2017	<u>5.666.784</u>	
8	Ratei e risconti passivi		14.747
	TOTALE PASSIVO		16.786.114

Conto Economico Scalare		
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		143.080
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		30.952
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	28.516	
c) da crediti e disponibilità liquide	2.436	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-25.831
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.106
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		87.625
10 Oneri		-490.094
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-541	
b) per il personale	-215.018	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-67.193	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.282	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-3.647	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-132.413	
11 Proventi straordinari		2.458
12 Oneri straordinari		-6.545
13 Imposte		-74.546
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO		-335.007
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge		-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali		-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni		-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-335.007

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato

- Debiti
- Ratei e risconti passivi

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Disavanzo dell'esercizio

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 10 febbraio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 43 del 21/02/2017).

Si da atto del documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio" unitamente alle indicazioni di aggiornamento fornite dall'ACRI in data 27 febbraio 2017 e connesse alle novità recate dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 (tale aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato D.Lgs. n. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2345 che riguardano anche le Fondazioni).

Con lettera del 15/03/2017 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere destinate a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto. Più precisamente, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e di cui si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano stati destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo. Le somme in argomento sono state pertanto oggetto di scrittura di reincamero e ed attribuite alla voce 2.A.b. di Stato Patrimoniale Passivo "Fondi per attività futura – fondi per attività nei settori rilevanti".

Con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999).

La quota residua pari ad € 59.831,60 è rimasta pertanto disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolar modo nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema" di cui si è ampiamente detto nella sezione "Bilancio di missione" del presente documento.

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2016 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2015 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Si allega anche uno schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2016 nella forma suggerita da ACRI, in relazione agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dal Consiglio ACRI del 16 luglio 2014 e dalle successive novità recate dal D. Lgs. N. 139 del 2015.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali

Fino al 10/05/2016 la Fondazione Carife ha detenuto una partecipazione in una società consortile ("Consorzio Ferrara Ricerche" oggi "Consorzio Futuro in Ricerca") le cui finalità sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Sotto il profilo contabile, detta partecipazione non aveva evidenza alla presente sezione di Stato Patrimoniale, tenuto conto che:

- era priva di redditività immediata e futura rappresentando quote di un ente senza scopo di lucro (art. 1 punto 2 dello Statuto del "Consorzio Ferrara Ricerche" - oggi "Consorzio Futuro in Ricerca");
- non era in grado di assicurare un accrescimento di valore nel tempo;
- ha costituito, fin dall'origine, un supporto alla realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione ed è stata pertanto sottoscritta utilizzando fondi destinati all'attività erogativa, intendendo con ciò costituire un supporto al perseguimento degli scopi statutari mediante l'attività della realtà partecipata;
- era connotata da una dimensione economica assai modesta (la quota sottoscritta ammontava ad € 1.549,37);

Pertanto, fin dall'origine, l'operazione di sottoscrizione è stata contabilizzata direttamente al Conto Economico, senza rilevazione all'attivo di Stato Patrimoniale.

La fattispecie quindi fin dall'origine non assunse rilevanza ai fini della segnalazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Altre partecipazioni

- partecipazione (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., già iscritta al valore di mercato, era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie.

Nel rispetto del principio generale di prudenza, secondo un'impostazione rispondente alle norme di legge ed ai principi contabili, nell'esercizio 2013 si è ritenuto appropriato applicare il criterio del valore di mercato, secondo il valore medio di scambio rilevato nel mese di dicembre (principio OIC n. 20 – titoli non immobilizzati), ritenendo di assicurare così la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nell'esercizio 2014, dato atto della decisione della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. di sospendere l'attività di raccolta degli ordini di scambio delle azioni di propria emissione, si è ritenuto di tener conto del valore medio di scambio rilevato nel mese di settembre, ultimo periodo di negoziazione.

Nell'esercizio 2015 infine si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Altre attività finanziarie

- polizza di investimento Genertellife S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata sottoscritta una polizza di investimento per € 750.000,00 relativa ad una polizza assicurativa mista a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra gli investimenti effettuati nell'esercizio in Buoni Poliennali del Tesoro e Certificati del Tesoro Zero-Coupon.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi al recupero dei costi di gestione ordinaria di Palazzo Crema da parte dei soggetti utilizzatori, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni e dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Le somme tempo per tempo accantonate al fondo sono state destinate alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni immobili" ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Erogazioni deliberate

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2016 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato “Atto di indirizzo” del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.624.078,41)

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell’esercizio 1999/2000;
- al punto “beni immobili d’arte” per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell’esercizio 2006, con l’utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova parziale contropartita al punto 2.A.d) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per attività di Istituto - Fondi per attività futura - Altri fondi: fondo beni immobili d’arte” (€ 270.761,24).

Alla voce 1.b) “beni mobili d’arte” (€ 8.990.356,91) è iscritto il costo delle opere d’arte acquistate dalla Fondazione. L’opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell’Ente e si realizza con risorse destinate all’attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00 – esercizio 2008). Nel corso dell’esercizio 2016, venute meno le condizioni sottese alla donazione modale effettuata nel 2010 dalla famiglia Guzzinati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, si è registrata la retrocessione dell’opera d’arte a suo tempo devoluta tramite l’iniziativa liberale.

Nell’esercizio 2016 non sono stati effettuati acquisti di opere d’arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) “Altri fondi” quanto alle collezioni d’arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia

Mantovani” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 7.600,00).

Nella voce 1.c) “beni mobili strumentali” (€ 3.812,24) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all’operatività della Fondazione.

Risultano iscritti alla voce 1.d) “altri beni” (€ 448,96) i programmi software.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 7,50%
- attrezzature varie 15%
- macchine elettroniche 20%
- impianto di sollevamento 7,50%
- programmi software 20%

Per l’immobile strumentale si è ritenuto di non procedere ad ulteriore ammortamento nell’esercizio in analisi, avendo rilevato che il valore commerciale dello stesso, determinato sulla base dei valori di mercato pubblicati nella “banca dati delle quotazioni immobiliari” dell’Agenzia delle Entrate, risulta superiore rispetto al valore residuo di bilancio.

Di seguito il dettaglio della voce “Immobilizzazioni materiali ed immateriali”.

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie “beni mobili d’arte” e “beni immobili d’arte” non sono oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	AMM.TO 2016	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/16	VALORE DI BILANCIO 31/12/16
IMMOBILI STRUMENTALI	1.854.775,39	0,00	591.284,88	1.263.490,51
BENI MOBILI STRUMENTALI	404.514,64	3.479,11	400.702,40	3.812,24
ARREDI	56.815,70	86,23	56.370,08	445,62
MOBILI PER UFFICIO	194.266,12	0,00	194.266,12	0,00
ATTREZZATURE	92.739,83	86,25	92.592,61	147,22
MACCHINE ELETTRONICHE	29.492,99	966,63	27.053,59	2.439,40
SOLLEVAMENTO	31.200,00	2.340,00	30.420,00	780,00
ALTRI BENI - IMMATERIALI	841,80	168,36	392,84	448,96
SOFTWARE	841,80	168,36	392,84	448,96
IMMOBILI D'ARTE	3.365.969,79	0,00	0,00	3.365.969,79
BENI MOBILI D'ARTE	8.990.356,91	0,00	0,00	8.990.356,91
TOTALE	14.616.458,53	3.647,47	992.380,12	13.624.078,41

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.746.977,15)

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Peraltro tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Peraltro allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza, come noto, si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

La Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi: dell'esito negativo di questa azione legale si è meglio illustrato nella premessa del "bilancio di missione" ed al punto e) della "relazione sulla gestione economico finanziaria".

A tutela delle ragioni dell'Ente, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di stampa del presente documento, viene riferito all'esercizio 2015 ed è stato pari a 893 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (pari allo 0,014% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione comporta la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 216.605,49 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Le risorse per tali esborsi risultano già interamente accantonate, nella successione degli esercizi di percepimento degli extra dividendi, e pertanto la restituzione non avrà impatto a Conto Economico.

Per la più approfondita trattazione degli aspetti contabili del rimborso, si rimanda alla voce 7) di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti".

2.e) – altre attività finanziarie (€ 746.977,15)

La voce rappresenta l'investimento effettuato per mezzo della polizza vita Genertelife SpA tipo "Nuovo valore unico – Ed. 11/15" n. 605149 per la somma di nominali € 750.000,00.

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.245.001,55)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 1.245.001,55)

Questa voce dettaglia gli investimenti effettuati nell'esercizio in Buoni Poliennali del Tesoro e Certificati del Tesoro Zero-Coupon.

La situazione al 31/12/2016 viene riassunta nello schema che segue, con la precisazione che i titoli sono valorizzati nel rispetto ed in applicazione del disposto di cui all'art. 2426 c.c. n.9) che prevede la valutazione di titoli non immobilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

codice titolo	tipologia titolo	nominale 31/12/2015	valore bilancio 31/12/2015	acquisti 2016	cessioni / rimborsi 2016	nominali 31/12/2016	valore bilancio 31/12/2016
4806888	BTP 26/03/2016 2,45%	416.000,00	419.154,53	-	416.000,00	-	-
4863608	BTP 22/10/2016 2,55%	960.000,00	981.590,88	-	960.000,00	-	-
5210650	BTP 01/12/2026 1,25%	-	-	850.000,00		850.000,00	836.476,50
5023459	BTP 15/05/2017 1,15%	-	-	510.000,00	105.000,00	405.000,00	408.525,05
5020778	CTZ 29/04/2016	208.000,00	204.900,80	-	204.900,80	-	-
totale		1.584.000,00	1.605.646,21	1.360.000,00	1.685.900,80	1.255.000,00	1.245.001,55

Voce 4 – Crediti (€ 33.141,70)

4.a) crediti erariali (€ 20.510,00)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- credito di imposta pari ad € 19.081,00 iscritto, nel recepimento delle raccomandazioni formulate dalla Commissione “Bilancio e questioni fiscali” dell’ACRI, ad esito delle modifiche al regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali (comma 655 art. unico legge di stabilità 2015 pubblicato nel S. O. n. 99 dalla G.U. n. 300 del 29/12/14), quali sono le Fondazioni. Si tratta del riconoscimento (ex comma 656 legge n. 212/2000) di un credito d’imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo di imposta 2014 in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (percentuale aumentata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). Il credito in argomento potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018;
- credito IRAP per € 1.349,00;
- credito DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2016 per € 80,00.

4.b) altri crediti (€ 12.631,70)

La voce indica:

- crediti diversi per € 12.272,77 relativi a rimborsi per occupazione locali di Palazzo Muzzarelli - Crema;
- il fondo costituito presso Poste Italiane per le spese postali (€ 208,93);
- le somme accantonate ad un apposito conto postale per l’utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione (€ 150,00).

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 111.384,58)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 presso Nuova Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. (€ 81.148,29);
- giacenza c/c n. 146133 presso Banca Prossima SpA (€ 29.989,61);
- valori bollati in cassa (€ 173,80).
- giacenza di cassa contante (€ 72,88);

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 25.529,26)

I “ratei attivi” (€ 1.502,13) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell’esercizio. Si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” detenuti in portafoglio titoli al 31/12/2016.

I “risconti attivi” (€ 24.027,13) si riferiscono a costi sostenuti nell’esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 15.489,70);
- premi assicurativi relativi all’esercizio 2017 (€ 8.023,03);
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell’anno 2017 (€ 514,40).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 742.180,29)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 1.069.587,89)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei "Fondi per attività di Istituto" e dei "Fondi rischi ed oneri" (precisamente "Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali"). Ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

Come anticipato in premessa, si dà atto che con lettera del 15/03/2017 è stato comunicato al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere destinate a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto. Più precisamente, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 - destinati originariamente ad attività erogativa e di cui si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano stati destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo: Le somme in argomento sono state pertanto oggetto di scrittura di reincamero e ed attribuite alla voce 2.A.b. di Stato Patrimoniale Passivo "Fondi per attività futura – fondi per attività nei settori rilevanti".

Con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999).

La quota residua pari ad € 59.831,60 è rimasta pertanto disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolar modo nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema" di cui si è ampiamente detto nella sezione "Bilancio di missione" del presente documento.

1.b) - riserva da donazioni (€ 7.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di due donazioni di opere d'arte, avvenute negli esercizi 2008 e 2010. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.d) - riserva obbligatoria (€ 0,00)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 2.426.606,59
- esercizio 2001	€ 1.913.821,74
- esercizio 2002	€ 2.017.439,17
- esercizio 2003	€ 2.372.156,79
- esercizio 2004	€ 2.348.716,96
- esercizio 2005	€ 2.658.986,26
- esercizio 2006	€ 2.811.238,22
- esercizio 2007	€ 2.901.895,70
- esercizio 2008	€ 3.115.303,16
- esercizio 2009	€ 1.716.275,70
- esercizio 2012	€ 169.843,04

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 0,00)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 4.423.326,38
- esercizio 2001	€ 1.435.366,30

- esercizio 2002	€ 1.513.079,45
- esercizio 2003	€ 1.779.117,59
- esercizio 2004	€ 1.761.537,72
- esercizio 2005	€ 1.994.239,70
- esercizio 2006	€ 2.108.428,66
- esercizio 2007	€ 2.176.421,67
- esercizio 2008	€ 2.336.477,37
- esercizio 2009	€ 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 il disavanzo residuo dell'esercizio 2014.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.g) – disavanzo di esercizio (- € 335.007,60)

La voce rappresenta il disavanzo di esercizio rilevato in Conto Economico alla voce 22).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.396.283,56)

2.A – Fondi per attività futura (€ 9.313.349,75)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 59.831,60)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99. Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si rimanda alla trattazione della voce 1.a) "Patrimonio netto" relativamente all'autorizzazione formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con prot. DT 28753 del 04/04/2017 per il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999).

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo al 31/12/2016 può essere riassunta secondo la tabella che segue:

VOCE 2.A.b.	TOTALE AL 31/12/15	UTILIZZI ESERCIZIO 2016	RENCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2016	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2016	RIDESTINAZIONE A PATRIMONIO NETTO	TOTALE AL 31/12/16
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-
CATEGORIE DEBOLI	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	-	-	-	-	-	-
SANITA'	-	-	-	-	-	-
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	2.500,00	-	-2.500,00	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	-	140.196,22	-	-80.364,62	59.831,60
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	17.640,72	-	-17.640,72	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	160.336,94	-	-100.505,34	59.831,60

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statutari (€ 0,00)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statutari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.d) – altri fondi (€ 9.253.518,15)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla seguente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi (che nell'esercizio 2016 non hanno subito movimentazione):

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte";

- fondo beni immobili d'arte (€ 270.761,24) in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) per il quale si rimanda a quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d'arte". La voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

- altri fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali (€ 0,00): la voce, riferita ad interventi non determinati, nell'esercizio 2015 per la totalità di € 443.112,77 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ai summenzionati fondi, non ricorrendone le condizioni.

2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 82.933,81)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 82.933,81)

Istituito nell'esercizio 2008, il fondo ha registrato una movimentazione per utilizzo nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi € 11.034,09 relativamente a costi sostenuti per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale.

La voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 1.200.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 199.016,31)

3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 199.016,31)

Il fondo, costituito nell'esercizio 2008, nell'esercizio 2016 ha avuto unicamente movimentazione in diminuzione per € 1.000,40 in relazione ad interventi di manutenzione, riferiti propriamente alla porzione di palazzo adibita ad attività strumentali.

La voce nel 2015 per la somma di € 680.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 72.242,47)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2015	€	93.632,18
diminuzioni esercizio 2016	€	- 25.007,27
accantonamento esercizio 2016	€	3.617,56
saldo al 31/12/2016	€	72.242,47

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 430.811,31)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 304.811,21)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2016 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2015	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2016	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2016	DELIBERE EROGATE 2016	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.500,00	-	-	2.500,00	2.500,00	-	-
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	380.196,22	-	-	380.196,22	140.196,22	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	17.640,72	-	-	17.640,72	17.640,72	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	465.148,15	-	-	465.148,15	160.336,94	-	304.811,21

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 126.000,00)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statutari".

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2015	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2016	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2016	DELIBERE EROGATE 2016	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 624,72)

Il fondo (€ 624,72) è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna.

Il fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2016.

Ad esito del risultato di esercizio conseguito al 31/12/2016 non si è potuto provvedere ad alcun accantonamento previsto dalla normativa di cui all'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, non sussistendone i presupposti.

Voce 7 – Debiti (€ 5.930.206,84)

La voce risulta così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 263.422,88)

rata mutuo ipotecario 2017 (capitale e oneri rate ridilazionate 2012)	€	187.675,95
rata Cassa Depositi e Prestiti SpA 2017	€	43.397,05
oneri e stipendi personale da versare	€	19.531,47
deposito cauzionale SIPRO	€	6.000,00
fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€	5.047,41
imposte e ritenute da versare all'Erario	€	1.771,00

saldo al 31/12/2016	€	263.422,88
---------------------	---	------------

- debiti esigibili dall'esercizio 2018 (€ 5.666.783,96)

L'importo si riferisce:

- per € 5.661.228,78 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario ventennale stipulato, nel giugno 2011 con Carife S.p.A.: l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 40 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale ha avuto decorso dalla rata del 30 novembre 2014. Si da atto che in data 18/11/2016 è stata ratificata la rinegoziazione delle rate aventi scadenza 30/11/2016 e 31/05/2017;

- per € 5.555,18 all'ammontare del debito relativo alla restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo forfetario determinato ex art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012, a fronte del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi percepiti dalla Fondazione negli esercizi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dal 2004 al 2008.

Voce 8 – Ratei passivi (€ 14.747,25)

L'importo risulta così composto:

- € 4.758,76 ratei interessi di preammortamento maturati sul mutuo ipotecario di cui alla voce 7) "Debiti" (si dà atto in proposito che dette quote permangono contabilizzate nella voce patrimoniale in virtù della dilazione di pagamento concessa ai residenti nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 - Legge 7 agosto 2012 n. 134);

- € 9.800,72 partite passive da liquidare, per imposte di bollo su dossier titoli (€ 3.351,80) e per quote di forniture di servizi aventi competenza 2016 (€ 6.448,92);

- € 187,77 per ratei di ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 143.080,00)

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 143.080,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 2,92 per ciascuna delle 49.000 azioni detenute.

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 30.952,13)

3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 28.515,68)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2016 sugli strumenti finanziari non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro e Certificati del Tesoro Zero-Coupon).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 2.436,45)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nel conto corrente bancario.

Voce 4 – Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

(€ 25.831,01)

La voce si riferisce alla perdita di competenza nell'esercizio 2016 relativa a titoli BTP 26/03/2016 2,45%, BTP 22/10/2016 2,55% e BTP 15/05/2017, in applicazione del disposto di cui all'2426 c.c. n.9) che prevede la valutazione di titoli non immobilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Quanto al BTP 15/05/2017 si è riscontrato che, valorizzando il titolo al prezzo medio desunto dall'andamento delle quotazioni del mese di dicembre 2016, questo risulta inferiore al costo di acquisto: è quindi stata contabilizzata nella voce in argomento la perdita di competenza dell'esercizio in analisi.

Voce 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

(- € 2.106,39)

La voce indica l'ammontare dello scarto negativo di competenza dell'esercizio relativo alle vendite di nominali 105.000 BTP 15/05/17 1,15% e nominali 50.000,00 BTP 22/10/2016 2,55% effettuate nel 2016.

Voce 9 – Altri proventi (€ 87.624,64)

La voce esprime:

- per € 56.032,75 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla locazione di porzione dei locali a S.I.P.R.O. SpA ed alla concessione delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino;
- per € 31.591,89 risultato dell'attuazione di sinergie con le Fondazioni Minori collegate al nostro Ente (si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2016 - "l'operatività").

Voce 10 – Oneri (€ 490.093,93)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 541,40)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2016, nella voce in argomento trovano imputazione i puri costi per rimborsi spese per trasferte agli Organi Statutari sostenute nel periodo.

10.b) - oneri per il personale (€ 215.017,60)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai dipendenti della Fondazione.

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 67.193,09)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali rese necessarie nel corso dell'esercizio.

In particolare si evidenzia la spesa di € 62.839,52 a favore dello Studio Associato Merusi Toscano relativa agli costi legali correlati al noto ricorso al TAR.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 71.281,80)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di preammortamento relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 67.812,30);

- oneri di caricamento sulla polizza di investimento Genertellife SpA (€ 3.022,85);

- commissioni bancarie competenza 2016 relativi al conto corrente 36662 sottoscritto presso Nuova Carife S.p.A. (€ 280,75);
- interessi passivi su dilazione pagamento imposte (€ 106,00);
- quota commissioni passive di competenza 2016 relativi al mutuo ipotecario in essere con Nuova Carife S.p.A. (€ 50,90);
- commissioni bancarie di competenza 2016 relative al conto corrente 146133 sottoscritto presso Banca Prossima SpA (€ 9,00).

10.g) - ammortamenti (€ 3.647,47)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) “immobilizzazioni materiali ed immateriali” della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 132.412,57)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

premi assicurativi	55.279,35
spese energetiche	26.783,14
- di cui teleriscaldamento 15.414,23	
- di cui energia elettrica 10.783,35	
- di cui consumo acqua 585,56	
quote associative (ACRI e Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna	17.601,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	6.773,44
spese legali	5.000,00
spese per comunicazione attività istituzionale	4.733,61
canoni software contabilità	3.615,48
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...	3.102,07
spese telefoniche	2.891,27
spese postali	1.952,41
spese di rappresentanza	1.248,52
spese per vigilanza e guardiania	1.088,85
giornali, pubblicazioni, abbonamenti	1.064,70
canoni hardware e software	928,16
spese funzionamento Organi Istituzionali	215,94
materiale di consumo	131,25
arrotondamenti	3,38

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 2.458,01)

La voce si riferisce a ricavi straordinari realizzati nel 2016 tra cui l'incasso per il rimborso della quota di sottoscrizione al Consorzio Ferrara Ricerche ora Consorzio Futuro in Ricerca (€ 1.540,00) ed il recupero di un credito IRAP sul costo del personale in distacco nel 2015 (€ 841,00).

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 6.545,00)

La voce si riferisce a oneri aventi competenza nell'esercizio 2015 ma accertati successivamente alla chiusura dell'esercizio (€ 3.545,00) ed all'accertamento altre insussistenze dell'attivo (€ 3.000,00).

Voce 13 – Imposte (€ 74.546,05)

La voce risulta così composta:

-- IRES	€	41.361,00
- imposte comunali	€	18.651,38
- IRAP	€	5.029,00
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	9.504,67
		€ 74.546,05

Voce 22 – Disavanzo di esercizio (- € 335.007,60)

Il disavanzo di esercizio viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2016**

Stato Patrimoniale - attivo			consuntivo esercizio 2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.624.079		13.652.726
a)	beni immobili	4.629.461	4.629.461	
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	1.263.491	
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	<u>3.365.970</u>	
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	9.015.357	
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	3.812	7.291	
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	<u>449</u>	<u>617</u>	
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.746.977		1.000.000
a)	partecipazioni in società strumentali		-	
	di cui partecipazioni di controllo		-	
b)	altre partecipazioni	1.000.000	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	<u>1.000.000</u>	
c)	titoli di debito	-	-	
d)	altri titoli	-	-	
e)	altre attività finanziarie	<u>746.977</u>	<u>-</u>	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.245.002		1.605.646
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	-	
	di cui titoli di debito	-	-	
	titoli di capitale	-	-	
	parti di OICR	-	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	1.245.002	1.605.646	
	di cui titoli di debito	1.245.002	1.605.646	
	titoli di capitale	-	-	
	parti di OICR	<u>-</u>	<u>-</u>	
4	Crediti	33.142		39.572
a)	crediti erariali	20.510	28.794	
b)	altri crediti	<u>12.632</u>	<u>10.778</u>	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>12.632</u>	<u>10.778</u>	
5	Disponibilità liquide	111.385		972.339
a)	disponibilità c/c e cassa contante	111.385	972.339	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>	<u>-</u>	
6	Altre attività	-		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
7	Ratei e risconti attivi	25.529		32.467
TOTALE ATTIVO		16.786.114		17.302.750

Stato Patrimoniale - passivo			consuntivo esercizio 2015	
1 Patrimonio netto		742.181		1.001.682
a) fondo di dotazione	1.069.588		73.710.291	
b) riserva da donazioni	7.600		32.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	-		-	
e) riserva per l'integrità patrimonio	-		-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-335.007		-72.741.209	
2 Fondi per attività di Istituto		9.396.284		9.347.486
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	<u>9.313.350</u>		<u>9.253.518</u>	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	59.832		-	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-		-	
d) altri fondi:	<u>9.253.518</u>		<u>9.253.518</u>	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91				
di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24				
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	<u>82.934</u>		<u>93.968</u>	
a) fondo beni mobili d'arte (collezione artistica)	-		-	
b) fondo beni immobili d'arte (Palazzo Crema)	-		-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	<u>82.934</u>		<u>93.968</u>	
3 Fondi per rischi e oneri		199.016		200.017
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	-		-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016		200.017	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	<u>-</u>		<u>-</u>	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		72.242		93.632
5 Erogazioni deliberate		430.811		591.148
a) nei settori rilevanti	304.811		465.148	
b) negli altri settori statutari	<u>126.000</u>		<u>126.000</u>	
6 Fondo per il volontariato		625	9.939.259	625
7 Debiti		5.930.208		6.015.388
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	263.424		441.719	
di cui esigibili dall'esercizio 2017	<u>5.666.784</u>		<u>5.573.669</u>	
8 Ratei e risconti passivi		14.747		52.772
TOTALE PASSIVO		16.786.114		17.302.750

Conto Economico Scalare			consuntivo esercizio 2015	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-		-	
2 Dividendi e proventi assimilati	143.080		143.080	
a) da società strumentali	-		-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080		143.080	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
3 Interessi e proventi assimilati	30.952		42.340	
a) da immobilizzazioni finanziarie	-		-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	28.516		37.132	
c) da crediti e disponibilità liquide	2.436		5.208	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-25.831		-15.470	
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.106		1.886	
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-		-72.415.206	
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-		-	
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-		-	
9 Altri proventi	87.625		80.943	
10 Oneri	-490.094		-502.002	
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-541		-1.179	
b) per il personale	-215.018		-275.168	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-67.193		-6.677	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-		0	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.282		-85.285	
f) commissioni di negoziazione	-		0	
g) ammortamenti	-3.647		-3.410	
h) accantonamenti	-		0	
i) altri oneri	-132.413		-130.284	
11 Proventi straordinari	2.458		3	
12 Oneri straordinari	-6.545		-902	
13 Imposte	-74.546		-75.882	
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	-335.007		-72.741.209	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-		-	
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-		-	
a) nei settori rilevanti	-		-	
b) negli altri settori statutari	-		-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-		-	
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-		-	
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-		-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-		-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-		-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-		-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-		-	
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	-		-	
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-		-	
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-335.007		-72.741.209	

RENDICONTO FINANZIARIO		
ANNO 2016		
	-335.008	avanzo / disavanzo dell'esercizio
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-25.831	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	0	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	0	
ammortamenti	3.647	
(assorbe liquidità)	-305.529	avanzo / disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
	-	
variazione crediti	-6.430	
variazione ratei e risconti attivi	-6.937	
variazione fondo rischi e oneri	-681.000	
variazione fondo TFR	-21.390	
variazione debiti	-85.181	
variazione ratei e risconti passivi	-38.024	
A) liquidità assorbita dalla gestione di esercizio	-1.117.757	avanzo / disavanzo della gestione operativa
fondi erogativi	9.827.719	
fondi erogativi anno precedente	27.862.020	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	-	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-	
B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni	18.034.301	erogazioni liquidate / fondi trasferiti a patrimonio netto
	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali	13.624.078	
ammortamenti	3.647	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	13.627.726	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	13.652.726	
(genera liquidità)	-25.000	variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.746.977	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.000.000	
(genera liquidità)	746.977	variazione immobilizzazioni finanziarie
	-	
immobilizzazioni finanziarie	1.245.002	
riv.ne / sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-25.831	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	1.270.833	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	1.605.646	
(genera liquidità)	-334.814	variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(neutrale)	-	variazione altre attività
(assorbe liquidità)	387.164	variazione netta investimenti
patrimonio netto	742.180	
copertura disavanzi pregressi	-	
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-335.008	
patrimoni al netto delle +/- del risultato di esercizio	1.077.188	
patrimonio netto esercizio precedente	-17.601.079	
(genera liquidità)	18.678.266	variazione del patrimonio
C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)	-18.291.103	variazione investimenti e patrimonio
D liquidità assorbita dalla gestione (A + B + C)	-860.955	
E) disponibilità liquide al 01/01/2016	972.339	
disponibilità liquide al 31/12/2016	111.385	

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016

A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2016. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2016 presenta un disavanzo di euro 335.007 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.652.726	13.624.079
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000.000	1.746.977
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.605.646	1.245.002
CREDITI	39.572	33.142
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	972.339	111.385
RATEI E RISCONTI	32.467	25.529
TOTALE ATTIVO	17.302.750	16.786.114

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2016
PATRIMONIO NETTO	1.001.682	742.181
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	9.347.486	9.396.284
FONDI PER RISCHI E ONERI	200.017	199.016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.632	72.242
EROGAZIONI DELIBERATE	591.148	430.811
FONDO PER IL VOLONTARIATO	625	625
DEBITI	6.015.388	5.930.208
RATEI E RISCONTI	52.772	14.747
TOTALE PASSIVO	17.302.750	16.786.114

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2016
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	143.080	143.080
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	42.340	30.952
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	-15.470	-25.831
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	1.886	-2.106
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-72.415.206	
ALTRI PROVENTI	80.943	87.625
ONERI	-502.001	-490.094
PROVENTI STRAORDINARI	3	2458
ONERI STRAORDINARI	-902	-6.545
IMPOSTE	-75.882	-74.546
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	-72.741.209	-335.007
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI		
DISAVANZO (-) DELL'ESERCIZIO	-72.741.209	-335.007

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni al bilancio al 31/12/2015, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015. A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/15 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo,

avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

➤ Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.530.217
➤ Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.538.591
➤ Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	€ 2.115.631
➤ Fondo beni immobili d'arte	€ 3.809.083
➤ Fondo manutenzione beni d'arte	€ 1.293.968
➤ Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	€ 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, come riportato in Nota Integrativa, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da

ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema".

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione - pur non presentando problematiche di sostenibilità di brevissimo periodo non offre garanzie di equilibrio nel medio-lungo termine. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente. A giudizio di questo Collegio, nel giro di pochi mesi la valutazione delle diverse opzioni possibili dovrà trovare una sintesi e si imporrà l'adozione di scelte strategiche che potranno mutare anche profondamente il modo di essere e la struttura dell'Ente. Gli Organi della Fondazione - in primis il Consiglio di amministrazione, cui spetta l'onere di elaborare le proposte e attuare le politiche adottate, ma anche l'Organo di indirizzo e l'Assemblea dei soci, responsabili del momento deliberativo - dovranno operare scelte importanti, avendo cura di considerare che anche la "variabile tempo" sta via via assumendo un rilievo sempre più critico.

B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2016 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci

(dott. Stefano Raddi)

(prof. Salvatore Madonna)



Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale
via Cairoli 13 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 205091

e-mail: info@fondazionecarife.it

www.fondazionecarife.it

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171
in data 13/12/1991

In copertina:
Particolare di Palazzo Muzzarelli Crema,
sede della Fondazione Carife
foto di Luca Gavagna